

Chi ha già aderito a Nafop\*

Nome	Cognome	Provincia	Nome	Cognome	Provincia	Nome	Cognome	Provincia	Nome	Cognome	Provincia	Nome	Cognome	Provincia
Cesare	Armellini	Verona	Giulio	Casu	Pescara	Hermann	Kofler	Bolzano	Riccardo	Politi	Milano	Franco	Di Battista	Milano
Luca	Mainò	Bergamo	Roberto	Civitarese	Lodi	Michelangelo	Liccese	Matera	Gian Andrea	Proh	Sondrio	Ida	Pagnottella	Pescara
Giuseppe	Romano	Verona	Eraldo	Damiani	Ascoli Piceno	Silvia	Marchesan	Vicenza	Emanuele	Provini	Milano	Ermanno	Rucli	Udine
Roberto	Marchesini	Verona	Paolo	Di Antonio	Teramo	Giuseppe	Mistropasqua	Bari	Luca	Rizzi	Torino	Filippo	Sgherri	Pisa
Giuseppe	Andreoli	Mantova	Antonio	Di Lorenzo	Napoli	Elisa	Mattarollo	Treviso	Paolo	Rosignoli	Perugia	Carlo	Gallina	Perugia
Gaetano	Aquila	Brescia	Debi	Dimraj	Bergamo	Maurizio	Milani	Roma	Daniele	Rossi	Reggio Emilia	Silvia	Antelmi	Brescia
Andrea	Ascari	Modena	Roberto	Diodati	Pescara	Davide	Monaco	Lucca	Mirko	Serra	Bologna	Giuseppe	D'Orta	Napoli
Andrea	Battaglia	Brescia	Giulia	Fadini	Padova	Tiziano	Morgillo	Modena	Lucio	Sgarabotto	Padova	Giorgio	Cannella	Padova
Gastone	Beghini	Ravenna	Bruno	Fanan	Torino	Dina	Moscatello	Perugia	Aldo	Suardi	Bergamo	Antonio	Fioretto	Udine
Giancarlo	Benetti	Treviso	Alessandro	Ferrarelli	Treviso	Andrea	Zanella	Vicenza	Paolo	Tirabassi	Reggio Emilia	Nicola	Mastropietro	Brescia
Fabrizio	Moribello	Verona	Simone	Franci	Arezzo	Gialuca	Vitileo	Treviso	Fabrizio	Tito	Pesaro Urbino	Stefano	Gargano	Torino
Marco	Brozzi	Reggio Emilia	Matteo	Franzoi	Venezia	Giovanni	Ventura	Brescia	Luca	Tonel	Treviso	Gianfelice	D'Alonzo	Milano
Mauro	Buso	Padova	Gualtiero	Gallina	Perugia	Germano	Vaudano	Biella	Sergio	Torelli	Forlì/Cesena	Lando	Santoni	Firenze
Giuseppe	Barbarani	Verona	Giorgio	Giomo	Treviso	Massimiliano	Palumbo	Pescara	Massimo	Tosato	Treviso	Arturo	Trevisani	Venezia
Marco	Carrano	Vicenza	Marco	Golzio	Torino	Roberto	Papini	Teramo	Cesare	Valentini	Genova	Enrico	Tagliatti	Torino
Paolo	Zancan	Vicenza	Agostino	Grigoletto	Treviso	Barbara	Pasi	Fc	Paolo	Borello	Genova	Sara	Padovani	Verona
Roberto	Cappiello	Brescia	Giorgio	Groppò	Venezia	Alessandro	Pazzaglia	Pordenone	Donatella	Cajano	Roma	Giorgio	Baldasso	Treviso
Mirko	Casari	Modena	Massimo	Guerrieri	Reggio Emilia	Alessandro	Pedone	Pisa	Silvio Michele	D'Onofrio	Grosseto			
						Marco	Picetti	Trento						

\* Elencati in ordine di iscrizione all'associazione The National Association Fee Only Planner; website: www.nafop.org

Consulenza finanziaria / 1. In attesa del decreto ministeriale che disciplinerà la professione

# Nell'albo solo senza mandati

In Italia secondo la Commissione Ue sono 7mila quelli che prestano servizi a parcella

Conto alla rovescia per l'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia che disciplinerà la consulenza finanziaria in vista della Mifid. Il decreto, oltre ai criteri professionali e personali per accedere al futuro albo, l'eventuale esame di ammissione e quelli per esercitare l'attività, definirà anche l'Organismo di tenuta dell'albo. Questo, rispetto a quello dei promotori, sarà anche organo di controllo, mentre Consob vigilerà a livello secondario.

Secondo una stima della Commissione Europea il provvedimento dovrebbe riguardare circa 7mila operatori, tanti sarebbero a vario titolo i consulenti in materia di investimenti. Nella maggioranza dei casi sono ex promotori finanziari o private banker, ma c'è anche un nutrito numero di commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro. Poca cosa, rispetto ai numeri che si regi-

strano negli Stati Uniti dove i consulenti finanziari indipendenti, quelli remunerati solo a parcella (fee only), oggi assistono a patrimoni per 6.200 miliardi di dollari, registrando una crescita del 18% negli ultimi 11 anni.

I cambiamenti introdotti dalla Mifid sono molti (tra questi attività riservata a persone fisiche e giuridiche con precisi limiti) e nelle more del provvedimento si è già aperta la corsa per mettersi in regola prima del primo novembre (quando entrerà in vigore la Mifid). «Abbiamo indicato al ministero i criteri che riteniamo già oggi in linea con la direttiva per svolgere la consulenza» spiega Cesare Armellini, presidente di Nafop, l'associazione dei consulenti fee only alla quale aderiscono 120 operatori. Il primo criterio è il codice di consulente finanziario. Se attivato prima del 31 ottobre, vuol dire che si opera già prima di quella data. Poi l'iscrizione all'albo dei promotori perché prevede precisi requisiti di onorabilità e professionalità ma in assenza di un mandato da Sim o banca; l'iscrizione ad altri albi (commercialista, avvocato, consulente del lavoro); «Infine l'elemento più forte - aggiunge Armellini - che portiamo è l'iscrizione alla nostra associazione

prima del 31 ottobre, visto che prevediamo criteri molto selettivi per entrare. Ad esempio, escludiamo chi ha un mandato da promotore o è mediatore creditizio». Esclusione più che giustificata, visto che i casi controversi non mancano: c'è chi, pur avendo un mandato da promotore con una Sim o banca, si propone come consulente indipendente magari tramite un sito internet nel quale figurano anche altre persone.

«Effettivamente sono molte le telefonate che nelle ultime settimane mi sono arrivate da ex colleghi - ricorda Franco Bulgarini, ex promotore che già da molti anni a Rimini con Skema è passato alla consulenza indipendente (specializzato in risparmio gestito, assiste 104 clienti per patrimoni pari a circa 150 milioni a fronte di una parcella che può essere o fissa (da 2mila euro) oppure in valore percentuale (da 0,30 a l'1%) -; non credo che questa normativa possa dare una spinta alla professione perché dietro c'è sempre una scelta personale soprattutto da parte di chi è un ex promotore. Con la Mifid si fa un passo in avanti perché si regolamenta una cosa che prima non lo era e questo da un punto di vista formale è positivo. Ma così come è, questa nor-

mativa non aiuta il piccolo risparmiatore a capire esattamente che cosa sia la consulenza indipendente visto che potrà essere svolta da imprese di investimento, vale a dire banche, Sim, consulenti indipendenti».

«Insomma, si snatura una cosa che prima aveva un certo perimetro - gli fa eco Antonio Durante, tra i soci fondatori di Tiche, società di consulenza indipendente di Treviso che assiste patrimoni per circa 300 milioni -; infatti per la Mifid può fare consulenza anche chi vende un prodotto di investimento a patto che l'investitore sia informato del potenziale conflitto. Nel concreto quindi, lungi dall'essere uno strumento che aumenta le tutele per i clienti, la Mifid lascia aperte numerose questioni, e per quanto riguarda la consulenza rappresenta a nostro parere un passo indietro rispetto alle precedenti disposizioni della Consob». Attualmente un filone rilevante dell'attività di Tiche è costituito dall'assistenza alle imprese per la risoluzione delle problematiche connesse alla sottoscrizione di prodotti derivati (swap e simili). «Seguiamo circa una ventina di casi - conclude Durante - ma sono destinati a crescere».

Specializzato nell'assistenza

in risparmio amministrato è il team di Ifa Verona, studio di consulenza finanziaria indipendente attivo dal 2000 e che oggi assiste masse per circa 450 milioni di euro. «Tutto quello che contribuisce a dare credibilità e visibilità alla professione del consulente finanziario va accolta con favore - spiega Nicola Benini, partner fondatore - anche se ancora molto deve essere fatto per esplicitare al cliente finale esattamente in che cosa consista questa attività».

Tra chi si avvia a diventare Sim c'è JC&Associati, società nata cinque anni fa più come ufficio studi che come studio di consulenza indipendente vero e proprio e che oggi assiste patrimoni per circa 2,5 miliardi. «La trasformazione in Sim imporrà nuovi adempimenti e un adeguamento in termini di procedure vista la nuova struttura giuridica - spiega Jacopo Ceccatelli tra i fondatori della società - ma la cosa non ci spaventa perché, essendo una Spa, siamo già una società strutturata. Le nuove norme imposte dalla Mifid porteranno a una polarizzazione del mercato tra gli operatori medi che si trasformeranno e le società piccole che decideranno di operare come persone fisiche».

Lucilla Incorvati

I PROTAGONISTI



Cesare Armellini, fondatore e presidente di Nafop, l'associazione dei consulenti fee only



Antonio Durante, partner di Tiche società di consulenza indipendente nata a Treviso nel 2002



Jacopo Ceccatelli, partner di JC&Associati società di consulenza indipendente nata a Milano nel 2003



Franco Bulgarini, partner di Skema società di consulenza indipendente nata a Rimini nel 1992

Consulenza finanziaria / 2. In campo anche l'associazione dei promotori

# «Lo spartiacque è il 30 giugno»

La proposta di Anasf per la fase transitoria

Un buco nell'incrocio di norme, che rischia di provocare un disallineamento delle posizioni tra i protagonisti del mercato. È quello provocato dall'entrata in vigore della Mifid, la Direttiva eu-

ropea sui mercati finanziari che entrerà in vigore il 1° novembre prossimo e che, rispetto al passato, trasformerà la consulenza finanziaria in attività riservata: così i professionisti del risparmio remunerati a parcella e non quindi in ragione di una quota retrocessa su ciò che collocano, verranno autorizzati e vigilati dalla Consob.

Il «buco» riguarda il periodo transitorio, in attesa del de-

creto del Ministero dell'Economia che disegnerà la loro operatività: il decreto approvato settimana scorsa che implementa la Mifid nella normativa italiana, prevede che possa operare chi è già operativo al 31 ottobre: offrendo la possibilità ad operare legittimamente a chi volesse nelle prossime sette settimane iniziare l'attività di consulente fee only. Per questo è stato avviato un tavolo tecnico tra

il Ministero e le associazioni di categoria. Tra queste l'Anasf, l'associazione dei promotori finanziari, propone di definire il 30 giugno come data valevole per l'ottenimento dei requisiti di consulente finanziario.

A patto che si osservino i requisiti richiesti dall'art. 18-bis dello schema di decreto legislativo che attua la Mifid. E che autocertifichi questi requisiti, impegnandosi sulla

veridicità degli stessi. In questo modo si scongiura il rischio di conferire a possibili «absolute beginners» una legittimità persino superiore a quella ottenuta fino ad oggi dai consulenti indipendenti, grazie alle pieghe di una normativa che ha fatto leva su un parere della Consob del 2002.

Da revocare successivamente all'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Economia: da cui fanno sapere che i tempi di realizzazione dei provvedimenti saranno brevi ed anticiperanno ampiamente la scadenza ultima del 30 giugno 2008.

Ma.I.C.